

Il 26 gennaio giornata di preghiera per la pace in Ucraina

«Seguo con preoccupazione l'aumento delle tensioni che minacciano di infliggere un nuovo colpo alla pace in Ucraina e mettono in discussione la sicurezza nel continente europeo, con ripercussioni ancora più vaste». Così il Papa, al termine dell'Angelus di domenica scorsa, in cui ha lanciato un appello «a tutte le persone di buona volontà, perché elevino preghiere a Dio onnipotente, affinché ogni azione e iniziativa politica sia al servizio della fratellanza umana, più che di interessi di parte».

«Chi persegue i propri scopi a danno degli altri, disprezza la propria vocazione di uomo, perché tutti siamo stati creati fratelli – il monito di Francesco -. Per questo e con preoccupazione, viste le tensioni attuali propongo che mercoledì prossimo 26 gennaio sia una giornata di preghiera per la pace».

Parrocchie e realtà ecclesiali sono invitate a trovare un momento dedicato per aderire all'appello di papa Francesco.

La situazione

Oltre 120 mila soldati russi sono schierati al confine ucraino e sul territorio del Donbass, dove, come a Kiev, le esercitazioni sono all'ordine del giorno. Continua l'afflusso di munizioni e istruttori militari dai Paesi Nato. Un primo carico di armi, 90 tonnellate circa, è già arrivato su ordine del presidente Usa Biden.

La diplomazia moltiplica iniziative per scongiurare un'aggressione militare russa. Il Regno Unito ritiene che Mosca stia anche pensando all'insediamento di un leader filo-russo nel governo. Secca la risposta del Cremlino: il «ministero degli Esteri di Londra la smetta di diffondere sciocchezze».

La prossima settimana i Ministri degli Esteri dei 27 Paesi Ue incontreranno in videoconferenza il segretario di Stato Usa Blinken, di ritorno dai negoziati con Mosca a Ginevra. Allo studio possibili sanzioni in caso di invasione.

PREGHIERA PER LA PACE

Seguo con preoccupazione l'aumento delle tensioni che minacciano di infliggere un nuovo colpo alla pace in Ucraina e mettono in discussione la sicurezza nel Continente europeo, con ripercussioni ancora più vaste.

Faccio un accorato appello a tutte le persone di buona volontà, perché elevino preghiere a Dio onnipotente, affinché ogni azione e iniziativa politica sia al servizio della fratellanza umana, più che di interessi di parte.

Chi persegue i propri scopi a danno degli altri, disprezza la propria vocazione di uomo, perché tutti siamo stati creati fratelli. Per questo e con preoccupazione, viste le tensioni attuali, propongo che mercoledì prossimo 26 gennaio sia una giornata di preghiera per la pace. (Papa Francesco)

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Cel: La pace, la carità e la forza da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

Cel: Preghiamo

O Dio, sei tu la nostra pace, ma non ti può comprendere chi semina discordia e non ti può accogliere chi ama la violenza; dona ai costruttori della pace la forza di perseverare nel loro proposito e, a quelli che la turbano con i loro pensieri e le loro azioni, di essere liberati dall'egoismo e dall'odio. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Letture: DAL CAPITOLO 7° DELL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"

La guerra non è un fantasma del passato, ma è diventata una minaccia costante. Il mondo sta trovando sempre più difficoltà nel lento cammino della pace che aveva intrapreso e che cominciava a dare alcuni frutti. Si stanno creando nuovamente le condizioni per la proliferazione di guerre. Voglio allora ricordare a tutti che la guerra è la negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione all'ambiente. Se si vuole un autentico sviluppo umano integrale per tutti, occorre proseguire senza stancarsi nell'impegno di evitare la guerra tra le nazioni e tra i popoli. Di fatto, negli ultimi decenni tutte le guerre hanno preteso di avere una "giustificazione". (...) Dunque non possiamo più pensare alla guerra come soluzione, dato che i rischi probabilmente saranno sempre superiori all'ipotetica utilità che le si attribuisce. Davanti a tale realtà, oggi è molto difficile sostenere i criteri razionali maturati in altri secoli per parlare di una possibile "guerra giusta". Mai più la guerra! Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male. Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni.

Preghiamo insieme:

Let: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Tutti: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Let: Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti.

Tutti: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Let: Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che

incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tutti: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Let: Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: pace.

Tutti: Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Cel: A Dio, Padre di tutti, sorgente della Pace, con fiducia rivolgiamo la nostra preghiera di figli:

Padre nostro...

Cel : Il Signore sia con voi

Tutti: E con il Tuo spirito

Cel: Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

Tutti : Amen